

Criteri di selezione del bando PID – Progetti Integrati di Distretto

I PID sono valutati in base ai criteri di selezione illustrati nella seguente tabella. Se il punteggio complessivo risulta inferiore a **40 punti** il progetto è considerato non ammissibile. In caso di parità di punteggio è data priorità al PID con una richiesta di contributo minore.

VERSIONE SCATURITA DALLA CONSULTAZIONE DEL CDS DI CUI ALLA PROCEDURA SCRITTA 4/11 FEBBRAIO 2019

Macro-Criterio	Specifiche	Punti (fino a)	
I Qualità del progetto	a) Coerenza tra: <ul style="list-style-type: none"> - l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità dell'area distrettuale oggetto del contratto di distretto; - gli obiettivi progettuali attraverso cui si intendono rimuovere le criticità individuate nell'area distrettuale; - le azioni previste per superare le criticità esistenti e sviluppare le potenzialità dell'area distrettuale; 	7	17
	b) Sostenibilità economica e finanziaria del PID e dei progetti delle imprese che andranno a realizzare gli investimenti previsti nell'accordo di distretto: <ul style="list-style-type: none"> - tutti i partecipanti dimostrano la sostenibilità economica degli investimenti con indicatori positivi e con la documentazione che sarà prevista nel bando PID - punti da 6 a 7; - livello di sostenibilità economica e finanziaria del progetto media (presenza di indicatori parzialmente positivi) e/o documentazione incompleta - punti da 3 a 5; - livello di sostenibilità economica del progetto bassa (presenza di indicatori parzialmente negativi e/o documentazione molto carente) – punti da 0 a 2. 	7	
	c) Numero di filiere agroalimentari/agroindustriali coinvolte nel progetto: <ul style="list-style-type: none"> n. 1 filiera punti 1 n. 2 filiere punti 2 n. 3 o più filiere punti 3 	3	
II Tipologia investimenti	a) Incidenza, rispetto alla spesa complessiva del PID, degli investimenti relativi a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento e tutela ambientale: <ul style="list-style-type: none"> - energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole per l'operazione 4.1.5 - efficientamento energetico di edifici aziendali e serre fisse per l'operazione 4.1.3 - altri interventi ambientali per le operazioni 4.1.3 e 4.2.1 2. Valorizzazione secondaria dei sottoprodotti e degli scarti delle lavorazioni della filiera per le operazioni 4.1.3 e 4.2.1 <ul style="list-style-type: none"> - > 5% e fino al 10% - punti 3 - > 10% e fino al 20% - punti 5 - > 20% e fino al 30% - punti 7 <p>Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio, l'incidenza rispetto alla spesa complessiva del PID degli investimenti relativi ai punti 1 e 2, non può essere inferiore al 5%.</p>	7	24

Macro-Criterio	Specifiche	Punti (fino a)	
	<p>b) Incidenza, rispetto alla spesa complessiva del PID, degli investimenti rivolti all'innovazione di processo e di prodotto, finalizzati ad incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole</p> <p>Sono considerati innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti materiali in "macchinari, impianti ed attrezzature" inseriti nelle operazioni 4.1.3, 4.1.5, 4.2.1 <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, tale incidenza non può essere inferiore al 30%</p> <ul style="list-style-type: none"> - > 30% e fino al 40% - punti 2 - > 40% e fino al 50% - punti 3 - > 50% e fino al 60% - punti 5 	5	
	<p>c) Presenza di investimenti finalizzati al rafforzamento di una o più delle seguenti filiere agroalimentari prioritarie nel PSR, oggetto del PID:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Olivo-oleicola - Cerealicola ¹ - Bovina (compreso bufalini) - Ovi-caprina <p style="text-align: right;">1) fino al 20% (fino a punti 2) 2) > 20% e fino al 40% (punti 3) 3) > 40% e fino al 60% (punti 4) 4) > 60% e fino al 80% (punti 5) 5) > 80% e fino al 100% (punti 6)</p> <p>¹ <i>Limitatamente al frumento tenero e al frumento duro.</i></p>	6	
	<p>d) Progetti di investimento complementari a progettualità proposte o attivate su altri strumenti di programmazione nazionale o comunitaria.</p>	6	
III Qualità del partenariato	<p>a) Grado di coinvolgimento nel PID delle varie fasi della filiera (in particolare della produzione primaria)</p> <p>b) Innovazione organizzativa: innovazione nei rapporti tra aziende agricole e gli altri soggetti della filiera rispetto alla situazione ordinaria in Toscana</p> <p>c) Presenza di reti di imprese nel PID che sviluppano un progetto trasversale per le imprese che unitamente alla rete hanno sottoscritto l'accordo di distretto</p>	7 6 5	18
IV Qualità dell'Accordo di distretto	<p>a) Qualità degli impegni presi nell'Accordo in relazione al PID in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durata complessiva degli impegni sottoscritti (fino a 2 punti) - quantitativi di materia prima, di semilavorati e di prodotti finiti impegnati nell'Accordo da ciascun partecipante diretto (fino a 3 punti) - rilevanza ed impatto degli impegni, in particolare in riferimento ai vantaggi per i produttori agricoli di base (fino a 5 punti) 	10	31

Macro-Criterio	Specifiche	Punti (fino a)	
	<p>b) Presenza di partecipanti diretti che aderiscono a sistemi volontari di qualificazione e di tracciabilità e rintracciabilità del prodotto oggetto della filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOP, IGP, Agricoltura biologica, Agriqualità - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - ISO 22005 Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari - UNI 11020 Sistemi di rintracciabilità per le aziende agroalimentari <p>Totale numero partecipanti diretti in possesso di una o più delle sopra dette certificazioni rispetto al totale di partecipanti diretti.</p>	4	
	<p>c) Quantità di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti utilizzati nei singoli impianti di trasformazione e/o nelle singole strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PID, provenienti dalle imprese agricole di produzione primaria che partecipano, sia direttamente che indirettamente, al progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) da 55% fino al 70% (fino a 3 punti) 2) > 70% – fino a 90% (fino a 5 punti) 3) > 90% (fino a 7 punti) <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere tenuto conto delle quantità impegnate complessivamente nell'Accordo di distretto</p>	7	
	<p>d) Tutela ambientale:</p> <p>-Riduzione dei costi esterni ambientali collegati all'utilizzo nei singoli impianti di trasformazione e/o nelle singole strutture di commercializzazione, oggetto di finanziamento, di prodotti agricoli di base di partecipanti diretti e indiretti derivanti da UTE/UPS il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza (in linea d'aria) dall'impianto stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) 50% – 80% (fino a 2 punti) 2) > 80% (fino a 3 punti) <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio deve essere tenuto conto delle quantità impegnate complessivamente nell'Accordo di distretto</p> <p>-Possesso, da parte dei partecipanti diretti, di una o più delle seguenti certificazioni ambientali o energetiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) ISO 14001, Sistema di gestione ambientale 2) EMAS, Sistema comunitario di ecogestione e audit 3) ISO 50001, Sistema di gestione dell'energia 4) ISO/TS 14067, Carbon footprint of products 5) Environmental footprint, di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE 6) Certificazione MPS (settore florovivaistico) <p style="text-align: center;">(1 punto)</p>	6	
	<p>e) Presenza di Accordi territoriali fra le parti che propongono il PID, già sottoscritti nei due anni precedenti alla presentazione del progetto ai sensi del presente bando</p>	4	
V Dimensione	<p>a) Numero di soggetti partecipanti diretti e indiretti (firmatari dell'accordo di Distretto). Il numero minimo di partecipanti è 12 di cui 5 diretti.</p>	6	10

Macro-Criterio	Specifiche	Punti (fino a)	
economica	b) Numero di occupati (autonomi e dipendenti a tempo indeterminato) nelle UTE/UPS dei partecipanti diretti, oggetto degli investimenti. - > 10 e fino a 30 – punti 1 - > 30 e fino a 50 – punti 3 - > 50 - punti 4	4	
Totale		100	

Per la valutazione dei progetti viene nominata un'apposita commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett K della l.r. n. 1/2009.

La commissione decide e rende esplicito il modo in cui intende esprimersi nella prima seduta di insediamento.

I criteri che non presentano parametri oggettivi sono valutati dalla Commissione in maniera comparativa rispetto alle progettualità ammissibili.

La Commissione si avvale anche delle banche dati in suo possesso, di quelle disponibili presso Enti o Agenzie di emanazione regionale (ARPAT, ARTEA) o presso altre amministrazioni (Agenzia delle Entrate, INPS, Camere di Commercio, ecc..).